



Regione Puglia - Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche | Via Gentile, 52 - Bari

www.regione.puglia.it

PR Puglia 2021-2027

Priorità 2 – Economia Verde

Obiettivo Specifico RSO2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

Azione 2.10 - Interventi per la gestione dei rifiuti urbani

Sub-Azione 2.10.1 - Interventi per la gestione innovativa del ciclo integrato dei rifiuti urbani

ALLEGATO A - AVVISO

**Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate
alla realizzazione di nuovi centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani**



Sommario

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI	4
1. FINALITA' E PRINCIPI	7
1.1 Finalità	7
2. INTERVENTI AMMISSIBILI	8
2.1 Tipologia di interventi	8
2.2 Caratteristiche degli interventi	8
2.3 Immunizzazione degli effetti del clima	9
2.4 Rispetto del principio DNSH	10
2.5 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni	11
3. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	11
3.1 Dotazione finanziaria	11
3.2 Entità del contributo	11
3.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive	11
4. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	11
5. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	12
5.1 Termini	12
5.2 Modalità di presentazione dell'istanza	12
5.3 Documentazione da trasmettere	12
6. ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE	13
6.1 Procedura di selezione	13
6.1.1 Verifica di ammissibilità formale	14
6.1.2 Ammissibilità sostanziale	14
6.1.3 Valutazione sostanziale	14
6.2 Documentazione integrativa	17
6.3 Esiti istruttori	17
7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE	18
7.1 Concessione del contributo	18
7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario	18
7.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione	19
7.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate	20
7.5 Stabilità delle operazioni	20



8.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	20
8.1	Spese ammissibili	20
8.3	Spese non ammissibili	22
8.4	Modalità di erogazione del contributo	23
8.4	Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi	24
9.	MONITORAGGIO E CONTROLLO	24
9.1	Monitoraggio	24
9.2	Controllo	25
10.	REVOCA E RINUNCIA	25
10.1	Revoca del contributo	25
10.2	Rinuncia del contributo	26
10.3	Restituzione delle somme ricevute	26
11.	DISPOSIZIONI FINALI	26
12.1	Pubblicità dell'Avviso	26
12.2	Struttura responsabile del procedimento	26
12.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni	26
12.4	Diritto di accesso	26
12.5	Trattamento dei dati	26
12.	FORO COMPETENTE	28
13.	NORME DI RINVIO	28



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

(Fonti europee e internazionali)

- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) 1848 del 20 marzo 2025, recante modifica della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Decisione 2000/532/CE della Commissione del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi (GU L 226 del 6.9.2000, pag. 3);



- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Direttiva (UE) 2015/1127 della Commissione, del 10 luglio 2015, che sostituisce l'allegato II della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (GU L 184 dell'11.7.2015, pag. 13);
- Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva 2018/849/UE modifica le direttive sui veicoli fuori uso 2000/53/CE, su pile e accumulatori 2006/66/CE e sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche 2012/19/UE;
- Decisione di esecuzione (UE) 2019/1004 della Commissione, del 7 giugno 2019, che stabilisce le regole per il calcolo, la verifica e la comunicazione dei dati sui rifiuti a norma della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la decisione di esecuzione C(2012) 2384 della Commissione (GU L 163 del 20.6.2019, pag. 66);
- Decisione di esecuzione (UE) 2021/19 della Commissione, del 18 dicembre 2020, che stabilisce una metodologia comune e un formato per la comunicazione di informazioni in materia di riutilizzo a norma della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 10 del 12.1.2021, pag. 1);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, 11 dicembre 2019 "Green Deal europeo";
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, 11 marzo 2020 "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva";
- Comunicazione della Commissione Europea recante "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01);

(Fonti nazionali)

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo, n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009, così come modificato dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116;



- Deliberazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 20 del 20 luglio 2009 recante i "Criteri e requisiti per l'iscrizione all'Albo nella categoria 1 per lo svolgimento dell'attività di gestione dei centri di raccolta rifiuti";
- Decreto Legislativo del 3 settembre 2010 n. 116 recante "Attuazione della Direttiva (Ue) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98 relativa ai rifiuti e attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti da imballaggio";
- Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio", pubblicato nella G.U. dell'11 settembre;
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 118, recante "Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche", pubblicato nella G.U. del 12 settembre 2020;
- Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n. 257 "Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) 2022-2028" del Ministero della Transizione Ecologica;
- Decreto Ministeriale del 24 giugno 2022, n. 259 "Strategia Nazionale per l'Economia Circolare" del Ministero della Transizione Ecologica;
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- Decreto Ministeriale del 3 agosto 2023, n. 252 recante "Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030";
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 del 6 ottobre 2023 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica del 7 aprile 2025 recante i "Criteri ambientali minimi" per la gestione dei rifiuti.

(fonti regionali)

- Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 23 aprile 2009, n. 645 (BURP n. 76 del 26 maggio 2009) che approva le "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante "Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al



trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;

- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto il “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027”. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 34 del 29 gennaio 2025 avente ad oggetto Programmazione regionale FESR FSE+ 2021–2027. Presa d’atto delle modifiche alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni, intervenute a seguito dell’adesione a STEP e approvate in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione come da ultimo modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024;
- DPGR 554 del 01 dicembre 2023 Adozione Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027;
- Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 09 agosto 2022, n. 1165 che approva l’Aggiornamento del documento “A.2. Sezione Programmatica: Rifiuti Urbani e Rifiuti del loro Trattamento 2. Criteri per la definizione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti” a seguito di DGR del 25 novembre 2021, n. 1908;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 “Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.);
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell’art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 07/10/2025, n. 1444 “Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Azione 2.10 “Interventi per la gestione dei rifiuti urbani”. FSC 2021-2027 di cui all’art.23 comma 1-ter del D.L. n. 152/2021. Atto di indirizzo per la selezione delle operazioni. Variazione al Bilancio di previsione 2025 e



pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 15.000.000,00."

1. FINALITA' E PRINCIPI

1.1 Finalità

La Regione Puglia, perseguendo obiettivi di sostenibilità ambientale, promuove iniziative finalizzate alla protezione dell'ambiente con azioni che prevedono e/o limitano gli impatti negativi generati dalla gestione dei rifiuti attraverso misure che garantiscono l'efficientamento dei servizi di raccolta dei rifiuti differenziati.

In coerenza con la normativa europea e nazionale, nonché con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) e con l'Obiettivo specifico RSO2.6 – Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse - del PR Puglia 2021-2027, la Regione Puglia intende rendere più efficiente e sostenibile l'intero processo di gestione dei rifiuti nel territorio pugliese, superando l'eterogeneità che in alcuni casi si registra a livello locale attraverso l'introduzione di sistemi innovativi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, al fine di elevare gli attuali livelli di raccolta differenziata.

Tra questi sistemi rientrano i centri comunali di raccolta, "*sistemi integrati*" di gestione dei rifiuti, che assolvono la funzione di ampliare la gamma dei servizi offerti (raccolta sfalci di potatura, inerti, tessili, olio alimentare, ecc.) e consentono il conferimento di frazioni - che l'utenza non riesce a smaltire attraverso il servizio di raccolta domiciliare - (es. carta e cartone, plastica, ecc.) unitamente ad altre frazioni che non sono oggetto di raccolta specifica (es. rifiuti pericolosi di origine domestica derivanti da produzione estemporanee, ecc.) o che sono oggetto di altre tipologie di servizi di raccolta (es. RAEE e ingombranti).

L'Avviso, pertanto, intende selezionare proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di nuovi centri comunali di raccolta nel territorio pugliese che puntano ad una corretta identificazione e raccolta separata per tipologia di rifiuto e allo sviluppo di azioni che favoriscono il recupero e il riuso dei medesimi nell'ottica di una economia circolare in linea con gli obiettivi 11.6 e 12.5 dell'Agenda 2030 che prevedono rispettivamente, entro il 2030, la riduzione dell'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti e, in modo sostanziale, alla riduzione della produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

Gli interventi finanziati a valere sul presente Avviso contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore di output "*RCO107 – Investimenti in impianti per la raccolta differenziata*" del PR Puglia 2021-2027 e all'indicatore di risultato "*RCR103 – Rifiuti oggetti di raccolta differenziata*".

L'Avviso, altresì, tiene conto dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060, in considerazione del fatto che la realizzazione dei centri comunali di raccolta contribuisce a minimizzare gli effetti negativi sulla salute umana e sull'ambiente.

I contributi a valere sul presente Avviso non si configurano quale "Aiuto di Stato", in quanto finalizzati alla realizzazione di interventi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti, rientranti fra le opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.



2. INTERVENTI AMMISSIBILI

2.1 Tipologia di interventi

L'Avviso è volto alla selezione di interventi per la realizzazione di nuovi centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani da ubicare nel territorio pugliese.

Gli interventi candidabili a valere sul presente Avviso devono, pena l'inammissibilità, essere conformi:

- alle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successive modifiche intervenute con il Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 maggio 2009, e con il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116;
- alle previsioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale del 23 aprile 2009, n. 645 (BURP n. 76 del 26 maggio 2009) che approva le "Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta".

2.2 Caratteristiche degli interventi

Le proposte progettuali candidabili relative alla realizzazione di nuovi **centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani da ubicare** nel territorio pugliese devono prevedere, a pena di inammissibilità, i seguenti parametri:

1. essere dotati di:

- un **sistema di riutilizzo delle acque meteoriche**, ai sensi del Regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) come modificato e integrato dal Regolamento Regionale n. 15 del 4 giugno 2015, finalizzato ad una o più tra le seguenti attività:
 - irrigazione del verde;
 - sistema antincendio;
 - servizi igienico – sanitari;
- una o più tra le seguenti soluzioni tecniche che favoriscono la **riduzione del fabbisogno energetico** del centro comunale di raccolta:
 - edilizia sostenibile (es. utilizzo di materiale riciclato ed ecocompatibile, ecc.);
 - produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;
 - installazione di corpi illuminanti efficienti dal punto di vista energetico e dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna;
- una o più tra le seguenti soluzioni tecniche che favoriscono **l'inserimento nel contesto paesaggistico** del centro comunale di raccolta:
 - elementi di *protezione* volti a salvaguardare porzioni di paesaggio di notevole valore identitario e forte connotazione visiva e che siano in grado, mediante opportune forme di



gestione, di far perpetuare il patrimonio globale inteso in senso storico, culturale, ecologico, estetico, identitario ecc.;

- elementi di *connotazione* volti a guidare la percezione del paesaggio in relazione ad altri elementi che caratterizzano il territorio (architetture storiche, slanci verticali o orizzontali delle formazioni vegetali, ecc.);
 - elementi di *diversificazione* che contribuiscono ad aumentare la biodiversità del sistema paesistico;
 - elementi di *connessione* per favorire il raccordo di aree naturali, antropiche e artificiali;
 - elementi di *compensazione* che favoriscono la mitigazione di elementi di detrazione visiva (es. mascherare episodi di degrado o creare dei varchi che funzionino da coni ottici su altri episodi naturali o antropici di particolare pregio, ecc.);
 - elementi di *rifunzionalizzazione* volti al recupero di elementi o fabbricati in abbandono o sottoutilizzo, oppure all'inserimento di attività collaterali funzionali a una riqualificazione paesaggistica.
2. un **sistema di pesatura dei rifiuti conferiti** al fine di garantire la contabilizzazione dei flussi in entrata e in uscita;
3. **soluzioni tecniche che garantiscano l'accesso e la fruizione assistita per la partecipazione autonoma e attiva delle persone con disabilità.**

Inoltre, le proposte progettuali potranno prevedere eventualmente:

- **l'efficientamento della movimentazione dei rifiuti** al fine di ridurre le distanze di trasporto, i relativi costi ed emissioni, decongestionare il traffico, nonché accrescere la produttività del servizio;
- **la diffusione di informazioni e di istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti** attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. Tali campagne rivestono un ruolo fondamentale per assicurare la piena efficacia dei Centri di Raccolta, in quanto promuovono comportamenti virtuosi, accrescono il livello di consapevolezza ambientale e riducono il rischio di errori nel conferimento. A titolo esemplificativo possono essere previsti: utilizzo di video dimostrativi e di altri strumenti mediatici di comunicazione, cartellonistica, segnaletica, materiale informativo, ecc.);
- **l'informatizzazione del CCR per il riconoscimento automatico**, finalizzata alla registrazione degli accessi e del conferimento dei rifiuti.

Al termine della realizzazione dell'intervento, nel caso in cui il gestore sia terzo rispetto al Soggetto beneficiario, **il gestore del centro comunale** dovrà essere individuato tra i soggetti iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani", nel rispetto dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.M. del 13 febbraio 2014.

2.3 Immunizzazione degli effetti del clima



Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali, di cui alla proposta progettuale oggetto del presente Avviso, dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici, ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato **A3**, (rif. paragrafo 5.3 del presente Avviso) attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la **verifica climatica dell'infrastruttura** oggetto della proposta progettuale.

2.4 Rispetto del principio DNSH

Nell'ambito del presente Avviso, la Regione Puglia intende finanziare interventi che rispettino e si conformino, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio DNSH *Do No Significant Harm* ovvero che non arrechino un danno significativo all'ambiente e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE 2020/852. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del medesimo Regolamento, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.



Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso, il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 5.3 del presente Avviso, la ***scheda di verifica di conformità del principio DNSH*** (rif. Allegato **A4**) compilata da un *tecnico con competenze in materia ambientale*.

2.5 Parità di genere e contrasto alle discriminazioni

Gli interventi finalizzati alla realizzazione dei nuovi centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani devono con particolare riferimento alla progettazione degli spazi per il conferimento e alla organizzazione dei servizi offerti alla collettività tenere conto delle diverse necessità degli abitanti in termini di eguaglianza, inclusione e non discriminazione avendo un impatto generale sulla qualità della vita.

3. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

3.1 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 15.000.000,00** a valere sulla Priorità 2 "Economia Verde", Azione 2.10, Sub Azione 2.10.1 del PR Puglia 2021-2027 – settore di intervento 067. Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse derivanti da riprogrammazioni finanziarie, ovvero da altre fonti di finanziamento europee, statali o regionali.

3.2 Entità del contributo

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e copre fino al 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1, lett. a), Reg. (UE) 2021/1060.

L'entità del contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale, a copertura delle spese ammissibili di cui al successivo paragrafo 8.1, è di **€ 600.000,00**.

Il costo totale di ciascuna proposta progettuale, rappresentato dall'entità del contributo pubblico a valere sul PR Puglia 2021-2027 e dall'eventuale quota di risorse aggiuntive stanziata dal Soggetto proponente (rif. successivo punto 3.3) in termini di cofinanziamento delle spese ammissibili, non potrà essere inferiore ad € 250.000,00 e superiore a € 1.000.000,00.

3.3 Compartecipazione con eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con *risorse aggiuntive*, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro finanziario della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dal presente Avviso. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito



dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.

Il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla istanza di partecipazione ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

4. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono presentare proposta progettuale, in qualità di Soggetti proponenti, le **single Amministrazioni Comunali** ricadenti nel territorio della regione Puglia che abbiano la piena disponibilità (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento) dell'area oggetto della proposta progettuale.

Il Soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale riguardante un unico CCR, pena l'inammissibilità di tutte le successive istanze presentate. È fatta salva la possibilità di ripresentare la candidatura a seguito della conclusione delle attività istruttorie con esito negativo (*rif. par. 6.3 del presente Avviso*).

Non possono partecipare al presente Avviso le Amministrazioni Comunali che alla data di presentazione della proposta progettuale, abbiano un centro comunale di raccolta differenziata non attivo ovvero non entrato in esercizio.

5. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

5.1 Termini

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) a partire dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore **23:59 del 26 Febbraio 2026**.

5.2 Modalità di presentazione dell'istanza

La proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 5.3, deve essere presentata esclusivamente tramite la **piattaforma telematica** disponibile sul sito istituzionale al seguente indirizzo <https://smart.sistema.regione.puglia.it>.

I soggetti proponenti potranno accreditarsi sulla piattaforma, secondo le modalità illustrate nel Manuale di Accreditamento disponibile nella piattaforma stessa. Il Legale Rappresentante del soggetto proponente, di seguito riportato come "Legale Rappresentante", dovrà accedere alla piattaforma per la procedura telematica di accreditamento e successivamente alla presentazione della istanza con le proprie credenziali SPID - livello 2 rilasciate da un fornitore accreditato. Nel caso di primo accesso il Legale Rappresentante dovrà procedere alla consultazione e sottoscrizione telematica della informativa sulla privacy e del trattamento dati.



Al termine della compilazione della domanda online, il Legale Rappresentante dovrà cliccare su “INVIA” per la consegna telematica della stessa. In tal caso la procedura telematica assegnerà automaticamente un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione dell’istanza di finanziamento. In caso contrario l’istanza non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non è possibile modificare un’istanza già inviata; nel caso in cui il Legale Rappresentante voglia modificare una o più delle informazioni contenute nell’istanza compilata, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento della precedente, che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento.

L’annullamento è possibile fino a un’ora prima del termine ultimo per l’invio delle istanze. Anche in caso di annullamento verrà acquisito un protocollo in ingresso.

La procedura on line sarà disponibile a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino al termine di cui al precedente paragrafo 5.1.

5.3 Documentazione da trasmettere

Ai fini della partecipazione all’Avviso, occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dall’**istanza di finanziamento**, compilata in ogni parte secondo il modello di cui all’**Allegato A1** e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, nonché corredata della seguente documentazione:

- a) documentazione attestante la **piena disponibilità dell’area** oggetto della proposta progettuale ovvero altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell’intervento;
- b) **scheda tecnica dell’intervento** (redatta secondo il modello di cui all’**Allegato A2**), riportante le informazioni relative alla proposta progettuale, in particolare quelle concernenti una descrizione dell’intervento e delle caratteristiche tecniche (cfr. paragrafo 2.2), l’importo complessivo del quadro finanziario della proposta progettuale con specifica indicazione delle somme richieste a valere sul presente Avviso, nonché di quelle rinvenienti da altre fonti di finanziamento e le modalità di gestione del centro comunale di raccolta;
- c) **documentazione progettuale** costituita da:
 - **livello minimo progettuale progetto di fattibilità tecnico-economica** (art. 41 D.Lgs. n. 36/2023 e art. 6, comma 7, dell’Allegato I.7 del medesimo Decreto)
(ove presente, il Soggetto proponente ha facoltà di presentare il livello di progettazione superiore);
- d) **shape file** identificante il *layout* dell’opera in coordinate geografiche WGS84 (33Nord-ETRS89);
- e) **relazione** secondo lo schema di cui all’**Allegato A3**, attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la **verifica climatica** dell’infrastruttura oggetto della proposta progettuale;
- f) **scheda di valutazione di conformità al principio DNSH**, redatta secondo il modello riportato nell’ **Allegato A4** attestante la conformità dell’investimento al principio DNSH, di cui al paragrafo 2.4 del presente Avviso;
- g) **provvedimento di approvazione** della documentazione di cui ai precedenti punti a), b), d), e), f);
- h) (eventuale) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, ai sensi del paragrafo 3.3 del presente Avviso, **documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento a copertura di tali risorse**,



da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci previste nel quadro finanziario di progetto.

6. ISTRUTTORIA E CRITERI DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura valutativa “**a sportello**”, per cui si procederà a istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Riscontrata, altresì, l'incapienza delle risorse, non si darà corso alla valutazione delle proposte pervenute.

La selezione sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione*, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, e da un segretario verbalizzante, individuati tra il personale interno alla Regione Puglia nel rispetto per quanto possibile della rappresentanza paritaria dei generi.

La Commissione dovrà insediarsi entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data dell'Atto Dirigenziale di istituzione.

La procedura di valutazione delle proposte progettuali pervenute si conclude entro **45 (quarantacinque) giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello di insediamento della Commissione di Valutazione, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo punto 6.2, ove richieste.

L'istruttoria delle proposte pervenute è strutturata come di seguito indicato:

- a. **verifica di ammissibilità formale;**
- b. **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c. **valutazione sostanziale.**

6.1.1 Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare:

- ricevibilità e completezza della proposta progettuale;
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto ai tempi e delle modalità di cui ai precedenti paragrafi 5.1 e 5.3);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (paragrafo 4 del presente Avviso), dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo;
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

6.1.2 Ammissibilità sostanziale



La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con il Piano Regionale dei Rifiuti (specifico Azione 2.10);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico Azione 2.10).

6.1.3 Valutazione sostanziale

La proposta progettuale che avrà superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica secondo i criteri di seguito definiti:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE						
DESCRIZIONE			PUNTEGGIO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER SUB CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Qualità progettuale						Scheda tecnica di intervento (rif. Allegato A2)
A.1 – Gamma di rifiuti conferibili, oltre i rifiuti urbani e assimilati (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole tipologie di rifiuti da conferire)					24	
A.1.1	Sfalci e potature	4	24			
A.1.2	RAEE	4				
A.1.3	Ingombranti	4				
A.1.4	Oli e grassi commestibili	4				
A.1.5	Abiti e prodotti tessili	4				
A.1.6	Rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione (solo se rinvenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	4				
B – Minimizzazione sulle matrici ambientali dell’intervento						
B.1 – Soluzioni tecniche che favoriscono la riduzione del fabbisogno energetico del centro comunale di raccolta						
B.1.1	Adozione di <u>due</u> tra le seguenti soluzioni tecniche: - edilizia sostenibile - produzione di energia da fonti rinnovabili per l’autoconsumo - installazione di corpi illuminanti efficienti dal punto di vista energetico dotati di sensori di		6	12	40	



	luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna				
B.1.2	Adozione di <u>tutte</u> le seguenti soluzioni tecniche: - edilizia sostenibile - produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo - installazione di corpi illuminanti efficienti dal punto di vista energetico dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna	12			
B.2 - Soluzioni tecniche che favoriscono l'inserimento nel contesto paesaggistico del centro comunale di raccolta					
B.2.1	Adozione di <u>due</u> tra le seguenti soluzioni tecniche: - elementi di protezione - elementi di connotazione - elementi di diversificazione - elementi di connessione - elementi di compensazione - elementi di rifunionalizzazione	4			
B.2.2	Adozione di <u>tre</u> tra le seguenti soluzioni tecniche: - elementi di protezione - elementi di connotazione - elementi di diversificazione - elementi di connessione - elementi di compensazione - elementi di rifunionalizzazione	8			
B.2.3	Adozione di <u>quattro</u> tra le seguenti soluzioni tecniche: - elementi di protezione - elementi di connotazione - elementi di diversificazione - elementi di connessione - elementi di compensazione - elementi di rifunionalizzazione	12	20		
B.2.4	Adozione di <u>cinque</u> tra le seguenti soluzioni tecniche: - elementi di protezione - elementi di connotazione - elementi di diversificazione - elementi di connessione - elementi di compensazione - elementi di rifunionalizzazione	16			
B.2.5	Adozione di <u>tutte</u> tra le seguenti soluzioni tecniche: - elementi di protezione - elementi di connotazione - elementi di diversificazione	20			



	- elementi di connessione - elementi di compensazione - elementi di rifunionalizzazione				
B.3 – Soluzioni tecniche per il riutilizzo delle acque meteoriche					
B.3.1	Adozione di <u>due</u> tra le seguenti soluzioni tecniche: - irrigazione del verde - sistema antincendio - servizi igienico – sanitari	4		8	
B.3.2	Adozione di <u>tutte</u> tra le seguenti soluzioni tecniche: - irrigazione del verde - sistema antincendio - servizi igienico – sanitari	8			
C - Adeguatezza delle soluzioni organizzative/impiantistiche proposte rispetto ai fabbisogni dell'area e/o popolazione target					
C.1 – Movimentazione dei rifiuti					22
C.1.1	Nessuna soluzione tecnica che garantisca l'efficientamento nella movimentazione dei rifiuti atta a ridurre le distanze di trasporto, i relativi costi ed emissioni, decongestionare il traffico, nonché accrescere la produttività del servizio	0		5	
C.1.2	Presenza di soluzione/i tecnico/che che garantiscano l'efficientamento nella movimentazione dei rifiuti atte a ridurre le distanze di trasporto, i relativi costi ed emissioni, decongestionare il traffico, nonché accrescere la produttività del servizio	5			
C.2 – Informatizzazione del centro comunale di raccolta					
C.2.1	Assenza di dispositivi di riconoscimento automatici per la registrazione degli accessi e del conferimento rifiuti	0		5	
C.2.2	Presenza di dispositivi di riconoscimento automatici per la registrazione degli accessi e del conferimento rifiuti	5			
C.3 - Diffusione di informazioni e di istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti (il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole voci)					
C.3.1	Campagna di sensibilizzazione attraverso l'utilizzo di strumenti mediatici e telematici di comunicazione (web, social, messaggistica istantanea, ecc.) a contrasto e prevenzione di tutte le forme di dispersione e abbandono dei rifiuti nell'ambiente	4		12	
C.3.2	Cartellonistica informativa per l'utente (orario di apertura/chiusura, apertura prolungata nei giorni festivi, limiti ed istruzioni di conferimento per categorie di rifiuti, ecc.)	4			



C.3.3	Segnaletica relativa all'organizzazione degli spazi del CCR e dei contenitori dedicati al conferimento	4			
TOTALE A+B+C				86	
SOGLIA DI SBARRAMENTO				52/86	

Sarà considerata ammissibile a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità esplicitate al presente punto, la proposta che, in sede di valutazione sostanziale avrà raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 52/86** (*soglia di sbarramento*), in relazione ai criteri su indicati.

6.2 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a 15 (quindici) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Tale termine sospende il decorso dei termini per il completamento dell'iter procedimentale di cui al paragrafo 6.1 del presente Avviso.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, devono essere trasmessi a mezzo pec al seguente indirizzo serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it.

Le integrazioni documentali possono essere richieste una sola volta.

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi dalla pec o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, la Commissione di Valutazione procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

6.3 Esiti istruttori

Completato l'iter procedimentale relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con Atto Dirigenziale ad approvarne gli esiti rappresentando, ove ricorrente, la non ammissibilità/non finanziabilità e le relative motivazioni. L'Atto Dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà, altresì, l'impegno di spesa.

Entro 15 (quindici) giorni decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC dell'Atto Dirigenziale relativo agli esiti istruttori, i Soggetti interessati potranno proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.



7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

7.1 Concessione del contributo

Per le operazioni ammesse a finanziamento sarà sottoscritto apposito *Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario* contenente, tra l'altro, indicazioni dell'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'intervento, delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare contiene gli obblighi e gli impegni del Beneficiario, tra cui:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- la trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- l'applicazione e il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;



- l'applicazione della normativa prevista in materia di visibilità del sostegno fornito dai fondi con particolare riguardo a quanto previsto dagli artt. 46 - 47 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, nonché l'indicazione delle modalità secondo cui è garantito il rispetto della vigente normativa nazionale e regionale in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi secondo le linee guida di comunicazione per i beneficiari dei finanziamenti PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 disponibili al seguente indirizzo: <https://pr2127.regione.puglia.it/obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>;
- il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, ove pertinente;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio secondo cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- l'archiviazione e la conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al Beneficiario, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- l'indicazione sui documenti amministrativo/contabili relativi dell'operazione, del Programma europeo, della Priorità e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l'impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto del sistema regionale di monitoraggio con tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
- l'implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell'operazione, della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, etc.;
- il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel Disciplinare.

7.3 Rispetto degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione



In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento degli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione sopra elencati, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

7.4 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

7.5 Stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Soggetto beneficiario non deve:

- a) presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

8.1 Spese ammissibili



Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 63 (2) del Reg. UE 2021/1060 sono ammissibili le spese sostenute a far data dal 1° gennaio 2021.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro finanziario rideterminato post procedura/e di appalto;
- nel caso in cui il Soggetto beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro finanziario di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro finanziario di cui alla proposta progettuale approvata;
- il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sul presente Avviso e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:

- pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;**
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);**



- c) **progettazione dell'intervento;**
- d) **direzioni lavori/esecuzione del contratto;**
- e) **coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;**
- f) **certificato di regolare esecuzione/collaudo statico e/o collaudo tecnico-amministrativo;**
- g) **incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;**
- h) **spese generali.**

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta di cui alla succitata lett. a) (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono, a titolo esemplificativo, quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per gli obblighi di pubblicità, trasparenza e comunicazione;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- supporto al RUP;
- spese per diffusione e sensibilizzazione sulle tematiche relative alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Tra le voci attinenti alle *spese generali* - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione
- certificato di regolare esecuzione/collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo.

Le eventuali spese di *esproprio e di acquisizione di terreni*, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 2021/1060 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE).

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% dell'importo complessivo delle spese di cui alla succitata lettera a) a seguito di espletamento della/e procedura/e di affidamento determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.



L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, tornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

8.2 Spese non ammissibili

Non sono considerate ammissibili:

- le spese di manutenzione ordinaria;
- le ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono, altresì, considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese valutate non ammissibili, ovvero le spese d'importo eccedente l'ammontare del contributo finanziario rideterminato in favore dell'intervento a seguito di procedura/e di appalto, rimarranno a carico del Beneficiario, non concorrendo, al contempo, all'ammontare delle risorse aggiuntive in capo al Beneficiario in termini di cofinanziamento.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

8.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo concesso a valere sul PR Puglia 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 35%** a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto, e a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:

- presentare la domanda di anticipazione;
- presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
- attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori;
- presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- (eventuale) la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento di cui al paragrafo 3.3 dell'Avviso;



- Informazioni relative ai dati fisici, procedurali ed eventualmente finanziari.
- b) **n. 2(due) erogazioni pari al 30%** dell'importo del progetto post procedure di appalto al netto delle economie. Al fine di ottenere le erogazioni il Beneficiario, attraverso il sistema informativo di monitoraggio regionale, deve:
- presentare la richiesta di erogazione;
 - presentare la documentazione completa relativa agli ulteriori affidamenti attivati per la realizzazione dell'intervento;
 - rendicontare le spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste), in aggiunta al 100% delle precedenti erogazioni, e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - confermare/aggiornare le informazioni relative al monitoraggio procedurale fisico e finanziario;
- c) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:
- presentare la richiesta di saldo;
 - rendicontare le spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - presentare il provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento (ove previste);
 - presentare gli atti amministrativi attestanti la messa in esercizio dell'intervento finanziato e, nel caso in cui il gestore sia terzo rispetto al Soggetto beneficiario, presentazione degli atti idonei a dimostrare la sua individuazione tra i soggetti iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani", nel rispetto dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al D.M. del 13 febbraio 2014;
 - presentare il certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
 - presentare la documentazione attestante gli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione di cui al par. 7.3 del presente Avviso;
 - inserire le date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
 - inserire i valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

8.4 Divieto di doppio finanziamento e possibilità di cumulo di contributi



Nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso può ricevere sostegno da uno o più fondi o da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, a condizione che la voce di spesa indicata nella richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi, non riceva il sostegno di un altro fondo o sostegno dell'Unione.

Pertanto, nel rispetto del principio del divieto del doppio finanziamento, il medesimo costo dell'intervento finanziato non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche se di diversa natura, al contempo è sempre possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico per lo stesso intervento a condizione che operino a copertura di diversi costi.

Al tal fine, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP e CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, ecc. (ad esempio: *Documento contabile a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Priorità 2 – Azione 2.10, CUP _____, CIG _____ Titolo “_____”*). Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sul PR Puglia 2021-2027 – Azione 2.10 – Titolo “_____”*).

Tuttavia, qualora si tratti di spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, il Soggetto beneficiario potrà chiederne il riconoscimento allegando apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attesti, con riferimento alla specifica fattura, l'indicazione del CUP che non è stato possibile indicare nel documento originale.

9. MONITORAGGIO E CONTROLLO

9.1 Monitoraggio

Il Beneficiario fornisce alla Regione Puglia i dati e la documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, per via telematica mediante il sistema informativo in uso da parte della struttura regionale competente per le attività di monitoraggio periodico dell'intervento.

La trasmissione dei dati e della documentazione utile al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno quattro volte l'anno, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare, il Beneficiario dovrà effettuare, tramite il sistema informativo, gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa, il Beneficiario sarà comunque tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo (“rendicontazione a zero”), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.



9.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare verifiche e controlli sulla regolarità nell'attuazione dell'operazione oggetto di finanziamento, nonché sull'avanzamento fisico procedurale e finanziario della stessa. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Beneficiario.

Il Beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa e pagamento, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario medesimo. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla rettifica finanziaria o revoca totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10. REVOCA E RINUNCIA

10.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

10.2 Rinuncia del contributo

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: serv.rifiutiebbonifica@pec.rupar.puglia.it

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

10.3 Restituzione delle somme ricevute



Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

11. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità dell'Avviso

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PR 2021-2027.

12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche ed il Responsabile del Procedimento è il Dirigente della Sezione medesima, Dott.ssa Antonietta RICCIO.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC serv.rifiutiebenifica@pec.rupar.puglia.it. Le risposte saranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://pr2127.regione.puglia.it> nella sezione FAQ.

12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

Il diritto di accesso si esercita secondo le modalità indicate nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 812/2021.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.



Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 del GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gdpd.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (*Orbis e Lexis Nexis World compliance*), sistemi informativi della Commissione Europea (*VIES e Infoeuro*) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.



Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

12. FORO COMPETENTE

Avverso il presente Avviso, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

13. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.